Mare Nostrum

Quando la luce il cielo saluta
di mille e una sfumatura delicata
i miei piedi vanno adagio
sul finir pigro del meriggio
si nascondono nella sabbia umida
che solletica la pelle madida
raccolgo in mano conchiglie
che bisbiglian piano meraviglie
l'occhio scruta all'orizzonte
e allontana le cure della mente.
Ma dagli abissi a momenti
arrivano urla agghiaccianti
"Basta morte"
urla decisa alla sorte
l'ammaliante sirena
dell'immenso blu regina
"Basta morte"
urla il cuore tremante
e lo rammenta alla mente
"Basta morte"
che diventi una legge
per chi dalle radici fugge.